Anno XXXVII Sabato 10 Ottobre 1903 Conto corrente con la posta N. 248

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I trattati di lavoro?

L'on. Luigi Luzzatti ha pubblicato nella rivista *L' Italia Coloniale* intorno ai trattati del Lavoro ed ai consolati del Lavoro una lettera.

Luzzatti sostiene i trattati di lavoro che dovranno garantire i lavoratori emigranti e che dovranno essere un complemento di quelli di commercio. Siccome l'Italia fornisce il maggior numero di emigranti si potrebbero compensare gli Stati esteri con lavori sui dazi commerciali. Luzzatti ha proposto l'istituzione di consolati del lavoro ove i nostri emigranti possono trovare aiuti è consigli. Il commissariato dell'emigrazione dovrebbe curarne l'istituzione.

Luzzatti conclude raccomandando l'istituzione di un Ministero del lavoro basato sul commissariato dell'emigrazione, sull'ufficio del lavoro e sulle assicurazioni sociali.

Parlare di trattati di lavoro, ora che esistono grandi difficoltà per rinnovare i trattati di commercio, ci pare un po' arrischiato. In ogni modo l'iniziativa dell'eminente deputato liberale merita tutta l'attenzione.

Il furbo di Dronero

UNA FILA DI SMENTITE

Abbiamo da Roma, 8:

L'on. Giolitti, interrogato circa le dicerie che corrono sul suo conto, smentì qualunque intesa con Sonnino.

Ha smentito anche di aver consigliato al Re un Gabinetto conservatore.

Circa il suo atteggiamento verso il Ministero l'on. Giolitti dichiarò di non essere entusiasta del Gabinetto, perchè, se così fosse stato, non ne sarebbe uscito; ma non ha intenzione nè motivi di creare imbarazzi a Zanardelli.

Come vedete, simili dichiarazioni non tradiscono l'uomo e rivelano la sua principale caratteristica: la furberia.

UN DEPUTATO BALLERINO

L'*Avanti* attacca vivacemente l'on. Manzato pella sua mancata adesione al manifesto dell'Estrema per la venuta dello Czar: lo definisce «*deputato ballerino*» che quando agisce sul campo politico prende l'imbeccata dagli amici di Zanardelli. Dice che a Venezia queste tempre adamantine abbondano: il proletariato dovrebbe spazzarle via. *(Bene! Bene! ma si può essere certi che alla prossima occasione i socialisti voteranno di nuovo per i radicali, continuando a prestarsi gentilmente per la gloria dei deputati.... ballerini).*

Ciò che si prepara in Ungheria

DOPO GLI ECCESSI MILITARI A SZEGHEDINO

Budapest 9. — Durante la serata si raccolse sulla piazza Gisella una enorme folla, ma non avvennero disordini. Verso le 7 pom. dinanzi al monumento di Kossuth si radunarono parecchie migliaia di persone che parlavano ancora eccitate degli incidenti di martedì. Le donne del popolo, a frotte si recarono durante l'intera giornata al monumento, deponendovi fiori e candele che la sera furono accese.

Molti deputati di parte liberale, e tra questi il conte Apponyi, disapprovano il contegno dei soldati a Szeghedino. Apponyi dice che fu un errore imperdonabile dell'autorità militare quello di opporsi alla polizia che in quel momento rappresentava il potere costituito. Cose simili possono avvenire soltanto sotto una dittatura militare.

UNA NAVE SALTATA IN ARIA

Montevideo 9. — Un'esplosione di polvere avvenne nella Santa-Barbara della cannoniera *Rivera.*

Il comandante rimase carbonizzato; numerosi sono i morti.

Il *Rivera* si è affondato.

I minatori contro la politica di Chamberlain

Londra 9. — La federazione dei minatori della Granbretagna, rappresentante 347,000 minatori, riunitasi ieri nel pomeriggio a Glasgow, si è pronunciata con 89 voti contro 5 contraria alla politica fiscale di Chamberlain.

L'arbitrato anglo-francese

New York 9. — Il corrispondente parigino della *Associated Presse* scrive essere stato informato da fonte autorevole essersi stabiliti i termini di un trattato generale di arbitrato tra la Francia e l'Inghilterra.

Diecimila disertori in Germania

Dresda 9. — In Germania si ricercano nientemeno che diecimila disertori contro i quali si procede in contumacia.

Il Re ha visitato ieri la Spezia

Le entusiastiche accoglienze

La *Stefani* comunica da Spezia, 9:

Il Re si è imbarcato stamane a Bocca d'Arno sul cacciatorpediniere *Fulmine* al comando di Riando ed è giunto nel golfo alle ore 14, salutato dalle salve delle artiglierie delle navi e dagli urrà degli equipaggi.

Accompagnavano il Re il generale Brusati e il vice ammiraglio De Libero.

Il *Fulmine* entrò direttamente nell'arsenale e si accostò alla banchina del ponte di ferro ove si trovavano schierate le truppe di terra e di mare. Si trovavano gli ammiragli Quigini-Puliga e Coltelletti, il generale Messina, tutti gli ufficiali superiori comandanti di corpo, il deputato De Nobili, il sindaco Torre colla giunta comunale, il vice ammiraglio russo Wirenius collo stato maggiore dell'*Osliteaw* e altre autorità.

Appena il *Fulmine* si ormeggiò, il Re scese dal ponte di comando e quindi a terra stringendo la mano alle autorità, soffermandosi alquanto a conversare coll'ammiraglio russo.

Il Re passò quindi in rivista la compagnia d'onore intrattenendosi con De Nobili, col sindaco, cogli assessori. Le truppe sfilarono poscia lungo il viale dinanzi al Re.

S. M. si recò indi a visitare le officine dell'arsenale cominciando da quella degli elettricisti, ove fu accolto con grande entusiasmo.

Proseguendo il giro dell'arsenale il Re visitò i lavori della nuova corazzata *Regina Elena*, le officine metrica e di congegnatori. Si imbarcò quindi sulla barca *White* e si recò a bordo della nave russa *Osliteaw*, ove fu ricevuto dal vice ammiraglio Wirenius circondato dallo stato maggiore. Sbarcò alle 16.40 e ripartì col *Fulmine* per Bocca d'Arno, salutato con entusiastiche acclamazioni della folla e dagli urrà degli equipaggi.

Una squadriglia di torpediniere comandata dal capitano di corvetta Damatera si recò stamane fuori del golfo incontro al Re; tutte le navi ancorate in porto issarono il gran pavese.

La città, e specialmente i pressi dello arsenale, si mantennero animatissimi durante la visita di S. M.

Il tempo era piovoso.

Asterischi e Parentesi

— Come si cura il raffreddore.

Questa rubrica ha, per lo meno questo di buono. Non avendo un programma fisso e determinato, io ci ficco dentro quel che mi pare. E l'eroico lettore, il quale ha, il coraggio di sorbirsela ogni giorno, ha se non altro, la sorpresa di sentirne d'ogni colore, secondo come si trovano i nervi o la fantasia del sottoscritto. E quindi io non mi fo scrupolo di perpretare un giorno dei delitti, più o meno, umoristici; oppure di scodellare delle mezze colonne di scienze a buon mercato: o anche di offrirvi un mazzolino di fiori rettorici destinati a commuovere anche le pietre....

Senza contare che talvolta, tra la burletta, la rettorica o la statistica, io cerco, per quanto mi riesce, di gettar sempre quel granellino di buon senso, che piace alle persone per bene.

Oggi, visto che gli alti e bassi di temperatura moltiplicano i raffreddori, rubo, a totale beneficio dei miei lettori, dalle deliziose pagine di Mark Twain, il babbo degli umoristi passati presenti e futuri, la descrizione della cura d'un suo raffreddore.

E se non mi siete grati, vuol dire che la gratitudine è una vana parola.

**

— Parla Mark Twain.

Ero raffreddato.

La prima volta che starnutai, un amico mi consigliò di andare a casa e di porre i piedi in un bagno di acqua calda. Seguii il consiglio.

Poco dopo, un altro amico mi suggerì di prendere una doccia gelata. Seguii anche questo consiglio. Io non amo le cose fatte a mezzo, odio i palliativi. Avevo appena presa la doccia che, uscito a passeggio, incontro un altro amico del cuore, il quale mi dice che per curare un raffreddore non c'è di meglio al mondo che trangugiare un mezzo litro di acqua salata bollente. Con tutto mi sentissi poca o punto inclinazione di empirmi lo stomaco di acqua salata e bollente, feci anche questo. Il risultato non poteva essere più meraviglioso. Mi credetti sul punto di rendere la mia anima immortale. Ora, siccome io riferisco qui i miei casi solo pel benefizio di coloro i quali soffrono di infreddatura, sento che mi saranno ben grati se, stando alla mia esperienza, li metto in guardia contro l'acqua salata, bollente.

Dopo che la tempesta la quale aveva devastato il mio stomaco si fu alquanto sedata, ed ebbi soffiato in brandelli alcune dozzine di fazzoletti nuovi, feci conoscenza con una signora la quale, giunta per l'appunto da un paese remoto, dove vi è scarsità di medici, aveva acquistata una certa pratica per curare tutti quei «malucci di famiglia» di cui il raffreddore era uno.

Che la signora dovesse avere molta esperienza, non dubitai menomamente: sembrava avesse, per lo meno centocinquanta anni.

Ella, adunque, fece un decotto composto di melassa, menta, trementina, e di varie altre droghe, e mi consigliò di prenderne un grosso bicchiere, ma ne ebbi abbastanza. Quell'atroce beveraggio aveva il potere di farmi perdere ogni uso morale, e sentivo che svegliava in me i peggiori istinti della natura.

Pure in capo a due giorni ero pronto a sperimentare una nuova cura. Presi qualche altro infallibile rimedio, e finalmente riuscii a cacciare il mio rafreddore dal capo per domiciliarlo nel petto.

Il mio caso diveniva sempre ogni giorno più grave. Mi fu raccomandato di provare il *gin* pure; io lo presi. Poi, *gin* e zucchero; e presi anche quello. Poi, *gin* e cipolle: io aggiunsi le cipolle, e presi tutte tre. Però non constatai nessun particolare risultato tranne quello che il mio fiato puzzava come quello d'un facchino.

Io mi accorsi allora che mi restava da tentare un viaggio di salute: e andai al lago di Bigler, col mio collega di *reportage*, Wilson. Egli era il compagno ideale per un simile viaggio: noi andavamo nella carrozza dei pionieri, e il mio amico portava con sè tutto il bagaglio, che consisteva in due eccellenti fazzoletti di seta e un «dagherrotipo» di sua nonna. Noi andavamo in barca, a caccia e a pesca tutto il giorno ed io curavo il mio raffreddore tutta la notte. In questo modo riuscivo ad utilizzare ognuna delle ventiquattro ore del giorno, ma il mio malanno continuava a farsi sempre peggiore.

Fu allora che mi venne novamente raccomandato l'impacco freddo. Io non ho mai rifiutato nessun rimedio, e mi sembrava ridicolo di cominciare allora: così decisi di prendere anche un impacco freddo, sebbene non avessi idea di che sorta di affare si trattasse.

**

— Un amico mi disse:

Non prendete mai un impacco freddo — mai. Tranne l'incontro di una signora di vostra conoscenza, la quale, per ragioni sue speciali, non vi veda quando vi guardi e non vi riconosca quando vi veda, io credo che non ci sia niente di peggiore.

Ma, come dicevo, quando l'impacco fu riconosciuto incapace a guarire il mio raffreddore, una gentile amica mi consigliò l'applicazione di una carta senapata sul petto.

Io credo che questa mi avrebbe forse realmente guarito, se non se ne fosse immischiato l'amico Wilson. Quando andai a letto e mi trovai pronto posi la mia carta senapata (la quale era veramente magnifica nei suoi cinquecento centimetri quadrati di superficie) dove dovevo metterla. Ma il giovane Wilson ebbe fame durante la notte e... (questo è cibo per l'immaginazione del lettore).

Dopo un soggiorno d'una settimana al lago Bigles io andai a Stemboat Springs, e presso i bagni termali io inghiottii un'altra serqua delle più schifose medicine che siano mai state distillate.

Finalmente decisi di visitare S. Francesco, e il primo giorno che mi ci trovavo, una signora dell'albergo mi consigliò di bere un litro di *wihiskey* ogni 24 ore, ed un amico che avevo in città mi raccomandò la stessa cosa.

E siccome ciascuno mi suggeriva di bere un litro di *wihiskey*, ciò in complesso voleva dire berne due. Io l'ho fatto, e sono ancora vivo.

**

— Per finire.

Una cosa difficile.

Se avrò un *minuto* di tempo verrò a passare una *giornata* con te!

GIORNALISMO

Il giorno 22 del corrente ottobre la *Gazzetta dell'Emilia* cesserà le sue pubblicazioni e, al suo posto, sotto gli auspici del partito monarchico liberale di Bologna e Regione, sorgerà un nuovo foglio quotidiano *Il Giornale di Bologna.*

— A Venezia oggi è uscito il *Giornaletto*, a due centesimi, in concorrenza del *Gazzettino.*

Le notizie agrarie

L'abbondante raccolto del grano

Dalle notizie pervenute al Ministero dell'Agricoltura risulta che la produzione del frumento in Italia nel 1903 fu abbondante calcolandosi a circa 65 milioni di ettolitri.

Lo scorso anno se ne produssero 48 milioni di ettolitri; la produzione media maggiore si aggirò ai 58 milioni di ettolitri.

Malghe e lattari in Carnia

La risposta del dott. Pepe

Le lunghe *passeggiate* professionali mi hanno impedito di rispondere subito all'articolo firmato: Antonio di Giacomo Valle, comparso sul *Giornale di Udine* in data del 24 settembre.

Dichiaro, che sono rimasto contento della corrispondenza del signor Valle, prima di tutto, perchè non mi sarà difficile confutare i suoi argomenti; in secondo luogo, perchè spero suscitare l'attenzione degli agricoltori in Carnia su fatti di grandissima importanza.

Premetto, che il proto del giornale, mi giocava un brutto tiro, quando mi cambiava in 5 kg. i 4 da me scritti, come quantità giornaliera media, data da una vacca nei mesi della monticazione, il calcolo del formaggio resta come è stampato nel mio primo articolo, malgrado il parere contrario del signor Valle.

Sono due anni, che esercito la mia professione in questi paesi, e quindi ho avuto tutto l'agio, di formarmi un concetto ben chiaro, sul modo con cui vengono condotte le malghe, e sul modo di allevare i nostri animali. Aggiungo che le cifre da me citate, furono messe insieme, con un pratico ed intelligente malghese della Carnia, un malghese, che conosce molto bene il fatto suo e del quale, se sarà il caso, farò anche il nome.

Ed ora vediamo le tante inesattezze scritte nel mio articolo.

Il lattaro dunque, secondo il signor Valle percepisce molto di più di dieci lire, per ogni vacca che affida al malghese durante l'alpeggio. Invece, tutti i lattari, coi quali ho parlato — e sono molti — hanno asserito, che le 10 lire le ricevono sempre se la vacca dia una media di latte di 4 kg. al giorno, per tutto il periodo della monticazione. Anzi, qualcuno mi aggiungeva, che sulle malghe, situate nel canale di

---

Giornale di Udine (36)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

— Un fiume che scaturisce dai Pirenei e si getta nella Garonna. Sapete perchè si chiama Ariège? Per corruzione di Auriège, fiume che portava pagliuzze d'oro e ne porta.

— Davvero? E ne avete trovate in questo fiume, voi?

— Sicuro, signora Fleuret, ne ho raccolte. Ero segretario di un comitato di scienziati incaricati di una importantissima esplorazione.

— Sì, sì, me ne ricordo bene; era la fine di agosto; saranno cinque anni, Te ne ricordi, Fifì?

— Perfettamente. Io profittai dell'occasione per inoltrarmi fino ai Pirenei — riprese il professore — dopo aver adempiuto la missione che mi era stata affidata. Mi fermai a Pamiers, sulle rive dell'Ariège, ove io, Albino Judassier, ebbi la soddisfazione di trovare nella sabbia del fiume tre pagliette di oro, di oro puro, che ebbi l'onore di offrire al collegio dei dotti che s'erano degnati di fare appello ai miei lumi e sopratutto al mio zelo.

— Se bevessimo un bicchierino di «calvados»? — propose Fifì, che prendeva viva parte al discorso del professore.

L'albergatore s'affrettò a scendere in cantina, da dove tornò di lì a poco con una bottiglia coperta di polvere. La sturò e ne riempì quattro bicchieri colmi.

— Questo è l'oro dei vini — disse Judassier, facendo spracche. — Alla salute di voi tutti.

— Alla vostra.

Il professore voleva andarsene. I Fleuret lo trattennero ancora; allora egli, animato dal bicchiere di «calvados», riprese la via dell'oro dai Pirenei passando in California, dalla California alla Guiana inglese, per venire a concludere che a Gagny doveva esservi stato dell'oro. Il fossato del Lauro! Perchè codesto esteso fossato? Non era cosa naturale; v'era stata la mano dell'uomo. Perchè gli uomini lo avevano scavato? Per trarne pietra? Eh via! Dai tempi più antichi a Gagny le costruzioni erano di mattoni, e i sassi che potevano estrarre dal fossato non sarebbero stati buoni nemmeno per rassodar la strada. Dunque per qual ragione un tale lavoro? Oh! Intendiamoci, amici, intendiamoci bene. Io non dico: c'è dell'oro: dico ce n'è stato, e lo sosterrei contro qualsiasi autorità. Quanto a sapere se la vena è esaurita o no, io non saprei spiegarlo; soltanto un dotto come il signor Escartefigne, a cui rendo omaggio, potrebbe decidere se volesse ammettere la presenza dell'oro nelle nostre regioni a una epoca qualunque; ma voi avete veduto che è precisamente tale questione che vi tiene divisi. Orsù, andiamo — disse, rizzandosi — questa volta me ne vo davvero. Debbo condurre domattina i miei alunni alla passeggiata e debbo condurre domattina i miei alunni alla passeggiata e debbo essere in piedi prima del levare del sole. Buona notte!

Per fermo, quella canaglia di Escartefigue — esclamò Aurelia, quando Judassier ne fu andato — la sa più lunga del professore. Non è una disgrazia di conoscere la cosa com'è di non poterne profittare?

— Bisognerà vedere, bisognerà vedere — mormorava Fifì. — Una miniera d'oro poco lontana da noi, e dover lasciarcela sfuggire!

— Se ne parlassimo a Escartefigue?

— Per farci mandare a spasso.

— A volte, non si sa mai — disse Aurelia che s'era fatta pensosa. — Bisogna dormirci sopra, e chi sa che la notte non ci porti qualche buon consiglio. A rivederci domani, Ruggero.

Il signor Escartefigue dormiva un poco indiscretamente (si può dire russava, quando si tratta di tale personaggio?) quando l'albergatore passò avanti alla porta della sua camera per pervenire alla propria.

Ruggero era la mattina seguente ancora a letto quando sentì la voce Aurelia nella gran sala. Si affrettò a levarsi e a discendere. Fifì aveva accompagnato la moglie.

— Ebbene? Che novità? — domandò Ruggero.

— Aurelia ha un'idea, un progetto; bisognerà vedere. Or ora ti racconterà; e credo certo che tu pure sarai del suo parere.

Non poteva esistere più dubbio sulla natura delle ricerche del geologo. Aurelia aveva fatto una prova del sasso al fuoco e aveva trovato che quella traccia splendente era proprio oro.

Di lì a poco il signor Escartefigne a sedere fuori della porta del «Cavallo rosso»,

Il mercato era cominciato, un mercato che ogni settimana attirava tutti gli abitanti dei villaggi e delle borgate vicine.

Gagny era trasfigurata dal gran concorso di gente. La piazza e le adiacenze erano piene di carrette, di tavoli, di banche provvisorie, di grandi distese di merci; strumenti da campi, arnesi da cucina, oggetti di lana, pezze di tele, di cotone spiegate alla vista di tutti. Spiccava fra i carri un immenso furgone coperto da una specie di tenda dove si leggeva: «Antica casa Bornage».

I quattordici milioni del disgraziato Bornage, scomparso con tanto mistero, avevano cominciato a germogliare, in quel carro, quarant'anni prima.

Alle otto, il mercato prese massima animazione; era un brulichio di persone, un chiasso di voci e di suoni da sbalordire.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

Gorto, i lattari sono pagati con una somma minore.

Per la durata poi, della monticazione, parlo di quella che dura 3 mesi e che costituisce la regola in Carnia.

Quando il lattaro, oltre alla vacca da latte conduce sulle malghe anche giovenche, allora il malghese ritiene un tanto sulle famose 10 lire e se, per caso, alla vacca viene a diminuire il latte, il malghese finisce col non dare più nulla al lattaro. Qualche volta succede, che il lattaro resta in debito presso il malghese.

Mi parla il signor Valle delle spese raddoppiate nella fabbricazione del formaggio dal 1868 a oggi; e poi di quelle per il sale pastorizio e comune, dei costosissimi trasporti, le tasse di ricchezza mobile e di esercizio ecc. ecc. A me pare invece, che le condizioni siano di molto migliorate, e le spese di sorveglianza e di fabbricazione non sieno superiori a quelle incontrate molti anni or sono.

Il prezzo del sale pastorizio non ha subito aumento di sorta e quello comune è diminuito di parecchi centesimi al Kg. I *costosissimi* trasporti non sono più tali, mercè il miglioramento delle strade ed il loro incremento, e tutti sanno, la mercede data alle donne che cariche come asine portano dalla malga alla strada carreggiabile il formaggio. Ogni donna porta sulle spalle fin 55 Kg. di formaggio per 3 e 4 ore su sentieri di montagna dietro compenso di una lira, e qualche volta anche un po' di polenta... senza sale.

E la tassa di ricchezza mobile?... E quella di esercizio?...

Lasciamo stare questo tasto, non è vero signor Valle?...

Dovrebbe piuttosto parlare del prezzo del formaggio, il quale è aumentato mentre tutte le altre spese sono rimaste stazionarie o diminuite. Credo che presentemente viene venduto a 1.70 e 1.80 il Kg.

Desidererei sapere anche da che dipende il fatto, che quando una malga resta libera concorrono subito parecchi malghesi per affittarla pur essendo aumentato il prezzo di fittanza?

Come spiega il signor Valle la diminuizione progressiva degli animali sulle malghe? Fusea, per esempio, patria, se non isbaglio, del mio contradditore manda appena un decimo della sua popolazione bovina, in montagna. Amaro ne manda un terzo, Cavazzo lo stesso e così tanti altri comuni della Carnia.

Ora come fanno ad attendere ai lavori agricoli, coloro i quali durante l'estate lasciano gli animali a casa?

Lo ripeto: non sono contrario alla monticazione, ma è sacrosanto dovere dei malghesi di migliorare le condizioni, attualmente poco soddisfacenti, dei ricoveri, dei pascoli, dei pozzi e dei sentieri sulle malghe. E' positivo il fatto, che gli animali scendono dalle malghe in cattivo stato di nutrizione e la maggior parte di essi affetti da lesioni reumatiche. Sono poi queste lesioni reumatiche che predispongono il bovino a contrarre la tubercolosi, malattia diffusissima in Carnia.

E se durante l'alpeggio un animale precipita in qualche burrone lasciandoci la pelle, è giusto che il lattaro perda la sua bestia? Perchè non si pensa a piantare delle staccionate nei posti pericolosi?

Qui, tutti parlano e sempre, che bisogna migliorare la razza bovina, ma se si toccano certi argomenti sorgono grida e proteste.

Cominciamo a trasformare le stalle e le malghe, trattare gli animali con pratiche igieniche utili e adoperare nell'allevamento metodi razionali e scientifici, se vogliamo vedere serii e buoni risultati. *Dott. Pepe*

Cronaca Provinciale

DIARIO PER LA VISITA PASTORALE della Forania di Tricesimo nel mese di ottobre 1903

10 sabato arrivo verso sera a
11 domenica, Tricesimo, cresime.
12 lunedì, idem
13 martedì, idem arrivo verso sera a
14 mercoledì, Qualso, cresime.
15 giovedì, idem arrivo verso sera a
16 venerdì, Cassacco.
17 sabato, id. consacrazione della Chiesa nella filiale di Montegnacco.
18 domenica, idem cresime, arrivo verso sera a
19 lunedì, Vergnacco, cres., arrivo verso sera a
20 martedì, Reana, cresime.
21 mercoledì, idem ritorno verso sera a Udine.

DIARIO PER LA VISITA PASTORALE per la Forania di Sacile ottobre 1903

24 sabato arrivo verso sera a
25 domenica, Sacile, cresime.
26 lunedì, idem arrivo verso sera a
27 martedì, Meduna, idem.
28 mercoledì, idem ritorno verso sera a Udine.

Da SPILIMBERGO
Intorno la crisi sindacale
Le dimissioni dell'avv. Zatti

Ci scrivono in data 8:

Il dott. Luigi Zatti ha dato la sua rinuncia da consigliere del Comune di qui. In questo momento è un vuoto sensibile pel Consiglio. Giovane di mente svegliata, di pronta parola, provetto nell'amministrazione, onesto, attivo, d'idee progressiste, indipendente da qualsiasi chiesuola, franco nelle sue opinioni, riusciva opportuna la sua presenza in tutte le varie questioni che vengono portate in discussione, vuoi il suo voto fosse per il sì o per il no. Della sua franchezza diede qui prova in una delle ultime sedute consigliari a proposito dell'ex sindaco cav. avv. Concari che riusel ostica ai così detti popolari. Ho detto vuoto sensibile, perchè data la rinuncia del cav. Concari a sindaco, l'unica persona competente che poteva e doveva sostituirlo era appunto l'avv. Zatti — e lo stesso rinunciatario, per il bene del paese, doveva suggerirlo ai suoi correligionarii.

Senonchè ciò non si volle dove si puote e più non domandare.

Come funzionerà ora l'amministrazione del Comune? Una delle due — o dietro le scene continua ad agire il cav. Concari, ed in tal caso non doveva assolutamente rinunciare all'Ufficio Sindacale; od egli rimane estraneo di fatto, e non troverei chi per competenza o per tempo disponibile possa assumersi di dirigere ed amministrare un Comune importante quale quello di Spilimbergo.

Bisogna non conoscere l'ingranaggio completo d'una azienda di un Comune, per prendere come si dice la cosa con disinvoltura. E' vero che qui abbiamo un Segretario modello per onestà, attività ed intelligenza; ma ciò non basta. Chi serve può e deve essere un buon consigliere, non può e non deve pur lontanamente figurare di essere il capo, al quale spetta la responsabilità su tutto e verso tutti. In tale situazione, quale la via d'uscita? Non la suggerisco, sarebbe un fuor d'opera: i *patres patriae* contenti dal loro scanno continueranno a votare muti secondo la volontà di colui che siede sulle cose del Comune. *Vidulis*

Da CIVIDALE
Biblioteca popolare cividalese — Scuola complementare femminile — Filossera — Non seppe giustificarne la provenienza — Temporale — Il concerto Calascione andato a monte

Ci scrivono in data 9:

Continuamente pervengono nuove adesioni alla *biblioteca popolare cividalese.*

Presentemente il numero degli inscritti è di 115. I soci che hanno già mandato il loro obolo sono circa una ventina e i libri raccolti fin ora sommano 230.

Se le offerte che si faranno in seguito, saranno proporzionali alle già fatte, non sarà difficile raccogliere un migliaio di volumi. E per cominciare, ci pare che siano sufficenti.

**

E un altra istituzione rispondente ad un vero e sentito bisogno del paese, sta per sorgere in Cividale, grazie alla buona volontà di alcuni egregi insegnanti del Collegio Nazionale, i quali hanno già bene avviate le pratiche necessarie, per fondare una scuola complementare femminile, divenuta necessaria, specie, dopo la soppressione di quella che si teneva presso il Convento delle Orsoline.

Il R. Provveditore agli studi ha già dato il suo permesso, ed il municipio di Cividale concederà l'uso di alcune aule nel locale delle scuole elementari, in piazza 20 settembre e qualunque altra cosa che fosse necessaria alla realizzazione della buona idea.

Le famiglie che hanno delle figliole da educare e che a malincuore le dovrebbero allontanare dalla famiglia per provvedere alla loro istruzione, benedicono ai benemeriti insegnanti che con ammirabile volontà si dispongono a prestar l'opera loro.

Il sig. sindaco di Cividale ha convocato gli egregi professori delle scuole Tecniche e del Ginnasio per domani 10 alle ore 11 allo scopo di stabilire il da farsi.

**

Fin ora i comuni dichiarati infetti dal terribile parassita sarebbero quello di Corno di Rosazzo e di Premariacco che vanno ad aumentare il triste numero dei territori fillosserati.

**

Stamane la guardia campestre Iuri Antonio, sorprese con un cesto pieno d'uva (circa 15 kilogrammi) presso il cimitero degli invalidi, il pregiudicato Fioravante Saccavini d'anni 42 da Rualis; il quale interrogato sulla provenienza di quell'uva fresca e matura, tentò cavarsela col dire di averla raccolta da una vigna d'un suo parente; ma condotto sul sito, gli si fece capire che non si doveva cercare di ingannare così stupidamente i pubblici funzionari, perchè in quella vigna l'uva era vendemmiata da un pezzo.

Fu tradotto in domo Petri.

**

Mentre stiamo scrivendo queste poche righe di cronaca (è quasi mezzanotte) infuria un tempo indiavolato: lampi abbagliantissimi e tuoni fragorosi, seguiti da abbondanti scrosci di pioggia si susseguono con molta rapidità.

Pare di essere tornati in pieno luglio, nel mese delle afe e dei temporali.

**

Il concerto Calascione che doveva aver luogo domani a sera, è andato a monte.

Da MANZANO
La Sagra — Nuova Fornace — Strada Sottomonte.

Ci scrivono in data 9:

Domenica 11 e lunedì 12 corrente Ottobre in occasione dell'annuale sagra del paese sarà tenuta una pubblica festa da ballo sul piazzale del Municipio fantasticamente illuminata, diretta dall'esimio maestro sig. Giacomo Verza.

Basta questo nome per far accorrere gli udinesi, per cui siamo certi di avere numeroso concorso, mentre il paese si appresta per ricevere decorosamente gli ospiti graditi.

**

Martedì 6 corr. fu accesa per la prima volta la nuova fornace di laterizi della ditta Cappellari e Rizzani.

Il lavoro non poteva riescire maggiormente perfetto.

Auguriamo ottimi affari alla ditta intraprendente.

**

Per accedere alla fornace sarà necessario un migliore riatto della strada detta Sottomonte. Manzano ha fatto quanto poteva, e speriamo che anche Buttrio si muoverà dal letargo.

Da MARTIGNACCO
Conferenza Agraria

Ci scrivono in data odierna:

Domani domenica 11 ottobre qui in Martignacco alle ore 16 (4 pomeridiane) in un'aula delle scuole comunali maschili il cav. prof. Viglietto terrà una conferenza sul tema «Coltivazione del frumento». Oltre a ciò risponderà ai quesiti che a lui verranno proposti dagli agricoltori.

Vogliamo sperare che gran numero di agricoltori si porteranno ad ascoltare l'illustre conferenziere. Vi terrò informati dell'esito della conferenza.

Da PORDENONE
E sempre i funghi

Ieri sera verso le 8 e mezza il vigile urbano Passatempo Eugenio, mentre si trovava di servizio in piazza Cavour, vide giungere dal Corso Garibaldi un individuo che si contorceva orribilmente in preda ad atrocissimi dolori. Mentre gli si appressava per prestargli soccorso lo vide barcollare e cadere a terra emettendo fiochi lamenti.

Giuntogli appresso e chiestogli che cosa avesse seppe che poco prima aveva mangiato dei funghi che una povera famiglia di campagna alla quale aveva chiesto un po' di cibo, essendo affamato gli aveva dati. Il vigile lo accompagnò tosto con l'aiuto di alcuni passanti all'ospedale dove gli vennero somministrati degli emetici che lo posero fuori di pericolo. Il medico che lo curò temendo altre disgrazie gli chiese informazioni da chi avesse mangiati i funghi ma l'infelice rispose che nuovo ai luoghi ed essendo sera inoltrata non poteva dare sicura indicazione.

Egli è tal Freguia Andrea di Filippo d'anni 21, bracciante di Venezia, disoccupato e qui giunto in cerca di lavoro.

Finera non si è avuta ancora nessuna notizia sulla famiglia che aveva donato i funghi al malcapitato operaio.

Da GEMONA
La fine disgraziata di un pazzo

Ieri certo di Bernardo Antonio, ricoverato in questo ospedale civile per paralisi progressiva, precipitava non si sa se per accidente o volontariamente da un poggiuolo alto parecchi metri, riportando frattura della mandibola destra e parecchie contusioni e ferite alla testa ed in altre parti del corpo. A nulla valsero le urgenti cure del medico che dopo inaudite sofferenze durate una decina d'ore il disgraziato Di Bernardo cessava di vivere.

Questa sera gli vennero fatte modestissime esequie.

«Pro Glemona»

Il Comitato incaricato di compilare lo statuto, ha terminato il suo compito e con un manifesto invita i cittadini alla riunione di domenica prossima alle ore 4 pom. nella sala superiore del Municipio per l'approvazione dello statuto e le nomina del Comitato esecutivo.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Teatralia — Nomina

Ieri sera, nel nostro Sociale avemmo una straordinaria rappresentazione data dalla Compagnia di varietà diretta dal sig. Sisti. Lo svariato programma fu applauditissimo. La signorina Irma Sisti fece bellissimi esperimenti medianici, nonchè di memoria e di trasmissione del pensiero.

**

Mercoledì u. s. il Consiglio d'Amministrazione del Banco di S. Vito nominava ad unanimità cassiere di detto Banco il sig. Costa Giovanni, di Cencenighe, ora residente a Udine.

Da CODROIPO
Riunione ciclistica

Il giorno 12 corr. alle ore 8 pom. è convocata l'assemblea dei soci della «Unione Ciclistica» di Codroipo per la nomina del vice-presidente e per deliberare sulla partecipazione alla festa ciclistica di S. Vito al Tagliamento.

Da MONTEREALE CELLINA
Crisi comunale

Sabato 10 corr. alle ore 5 pom. avrà luogo la seduta consigliare per trattare vari argomenti fra i quali: dimissioni da assessore dei sigg. Giacomello Angelo (anziano) e De Col Paolo.

Molto probabilmente avremo il Commissario Regio.

Da PREMARIACCO
La filossera — La scoperta d'un altro centro.

Dalla squadra antifillosserica di questo Comune venne oggi scoperto e distrutto un centro di viti fillosserate in una posizione distante e isolata da tutti i Comuni infetti.

Da TRAVESIO
Un povero vecchio investito da due ciclisti

Certi Contardo e De Marchi, correndo l'altra sera in bicicletta, nella frazione di Usago, travolsero un povero vecchio, un tal Cesca Giovanni di Castelnuovo, producendogli forti contusioni al capo, alla schiena e al braccio sinistro.

Allo sventurato occorrerà una quindiuna di giorni per la guarigione.

DALLA CARNIA

Da ZUGLIO
Si frattura una gamba

Il contadino Giorgio Agostinis, della frazione di Fillis cadde presso uno stallo, ove si era recato per governare delle bestie fracassandosi una gamba.

Il disgraziato privo di soccorsi ed impotente a muoversi dovette rimanere all'aperto durante tutta la notte, finchè il mattino alcuni passanti lo trasportarono alla sua abitazione.

Da PAULARO
Ancora il furto di 10000 lire
Un arresto

Come gravemente indiziato quale autore del grosso furto di oltre 10.000 lire, che venne consumato giorni fa in danno di Maria Gerometta di Paularo, fu arrestato il commesso del dazio Ottavio Sbrisai.

MANICOMI CENTRALI VENETI
Adunanza interprovinciale

Ci scrivono da Treviso, 9:

Ieri alle ore 15 1|2, nell'ufficio della nostra Deputazione Provinciale, ebbe luogo una riunione di rappresentanti le Provincie venete, per discutere gli statuti dei manicomi centrali di S. Clemente e di S. Servilio di Venezia.

Erano presenti: per la Provincia di Udine l'on. presidente della Deputazione provinciale cav. avv. Renier e il deputato prov. avv. Morossi; di Verona l'on. presidente della Deputazione provinciale comm. Dorigo; di Belluno, l'on. deputato prov. avv. Zasso; di Padova, l'on. presidente della Deputazione comm. Moroni e il dep. prov. avv. Turazza; di Rovigo, il presidente della Deputazione avv. Giro; di Vicenza, il dep. prov. Rumor.

La Deputazione provinciale di Treviso era rappresentata, oltrecchè dal prorio presidente, da tutti i deputati provinciali.

L'assemblea, psesieduta dall'on. presidente della Deputazione provinciale di Treviso, G. U. avv. Leopoldo Minesso, procedette ad un'ampia discussione sul progetto di statuto organico presentato dal R. Commissario in data 18 luglio 1903; e adottò all'unanimità un ordine del giorno da presentare ai rispettivi Consigli per l'approvazione.

Il Consiglio provinciale di Treviso sarà all'uopo convocato per il giorno 19 corrente. Pare che il progetto di statuto non sia stato accettato dall'assemblea.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Ottobre ore 8 Termometro 10 8
Minima aperto notte 9.1 Barometro 753
Stato atmosferico: piovoso Vento: S O
Pressione: calante Ieri: coperto piovoso
Temperatura massima: 22 Minima: 18.4
Media: 18 335 Acqua caduta mm. 20.

Per l'illuminazione pubblica
L'adunanza di ieri

Ieri si tenne la seconda adunanza per la soluzione del problema dell'illuminazione.

Oltre che il sindaco, gli assessori della partita, il signor Maliguani, intervennero gli onorevoli Caratti e Girardini e gli avvocati Bertacioli e Nimis, quest'ultimo quale consulente legale del signor Malignani.

Si discusse dalle 2 alle ore 7. Venne ventilata la fondazione di una Società a tre (Comune, Malignani, ente morale dei cronici), ma non si venne ad alcuna conclusione. Le discussioni preparatorie richiederanno ancora parecchie sedute.

Per chi cerca impiego

E' aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti d'alunno di ragioneria nell'amministrazione carceraria.

Per concorrere bisogna essere muniti di licenza di liceo o di istituto tecnico. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura, ufficio Gabinetto.

Di nuovo per il riposo festivo

L'Unione Agenti di Commercio della provincia di Udine ha pubblicato un manifesto diretto ai cittadini con cui avverte che si accinge a riprendere l'agitazione perchè siano osservati i patti intervenuti fra i commercianti e l'Unione stessa.

Invita quindi la cittadinanza ad assecondare le aspirazioni della numerosa classe degli agenti, astenendosi assolutamente dagli acquisti nei giorni festivi dopo il mezzodì.

L'orario stabilito è il seguente:

Manifatture e chincaglie, ore 1 pom. nei mesi di novembre, dicembre e gennaio; ore 12 negli altri mesi.

Coloniali e salsamentarie, ore 2 pom. nei mesi di novembre, dicembre, e genaio e febbraio: ore 1 negli altri mesi.

Orefici, orologiai e cappellai, ore 1 per tutto l'anno.

Librai, ore 1 pom. dal 15 ottobre al 15 dicembre, ore 12 negli altri mesi.

Ferramenta, ore 12 per tutto l'anno.

Non sono pettegolezzi

Da un egregio amico riceviamo:

Il *Paese* di sabato, parlando dell'ultima memorabile seduta del Consiglio comunale, dopo aver rilevato le solite benemerenze della Giunta popolare, che consistono nell'aumento degli stipendi agli impiegati (coi denari dei contribuenti), nelle riforme a tutti note dei Collegi Uccellis e Toppo-Wassermann, nonchè nel sussidio alla Camera di lavoro, entra nel vivo della questione, cercando di dimostrare che i fieri dibattiti avvenuti in quella seduta non furono, in sostanza, che pettegolezzi.

Ma il *Paese* si guarda bene di accennare anche lontanamente all'ordine del giorno dell'ex assessore Sandri sulla grazia alla figlia dell'assessore Pignat. Non una parola ha su questo ordine del giorno, che è rimasto in atti.

E nulla dice sulle altre interpellanze dello stesso ex-assessore, fra cui quella, notevole certo, riguardante il nuovo edificio scolastico. Sono pettegolezzi, e basta!

Ora, francamente, io vorrei, per la tranquillità di tutti, che si trattasse solo di chiacchiere irose personali — ma, pur troppo, non è così; parecchi bene informati sanno che non è così. E se, in Consiglio comunale, non c'è più alcuno della minoranza che lo dimostri, possiamo confortarci che si trovino nella maggioranza uomini che sanno parlare liberamente e secondo coscienza, su gravi questioni che si dovranno pure, un giorno o l'altro, discutere.

La situazione è, dunque, ben diversa da quella che vorrebbe far credere il *Paese* — e chi inspira questo giornale lo sa benissimo. E sa che i liberali *non si rodono* affatto per il contegno della Giunta o piuttosto del Sindaco (giacchè la Giunta, dopo quel famoso comunicato comparso sul *Friuli* fu rimorchiata dagli avvenimenti) durante l'Esposizione e in occasione della venuta del Sovrano. Giova ricordare le parole di lodi indirizzate dal vostro giornale al sindaco, per il buon senso e la nobiltà dei sentimenti palesati da lui in varie circostanze, e le sincere congratulazioni di tutta la stampa liberale per l'insigne onorificenza mandatagli *motu proprio* dal Re.

Tutto questo mi pareva opportuno notare, per non lasciar credere ai signori che sono, ora, al governo del comune e che aspirano a diventare padroni anche della provincia, che l'audacia, per quanto abile, possa avere fortuna di fronte ai risultati d'un'amministrazione tumultuaria, in perpetua lite interiore, che si demolisce da sè. *X.*

GIUNTA COMUNALE

La solita seduta di Giunta ieri non ebbe luogo, causa l'adunanza per l'illuminazione pubblica.

CAMERA DI COMMERCIO

Seduta della Camera il giorno di martedì 13 corr. alle ore 10 1|2 per trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sezione industriale al R. Istituto Tecnico di Udine. Contributo della Camera.
3. Per la costruzione del doppio binario sulla linea Udine-Casarsa.
4. Magazzini generali. Assunzione del magazzino fiduciario per il deposito dello zucchero in Nogaro.
5. Domanda di sussidii per la Scuola d'arte applicata all'industria di Maniago.
6. Bilancio preventivo per l'anno 1904.

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 8 alle 10 terza e quarta lezione regolamentare.

D.r L. Spellanzon

medico chirurgo dentista. Cure della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi dalle 9 alle 12, dalle 1 alla 4. Piazza del Duomo 3, Udine.

Altra appendice dell'elenco dei premiati

Sez. I.a II a Diploma di medaglia d'argento Riva A. Monneret e C. Milano, motore a gas luce.

Diploma di benemerenza. De Pretto ing. Silvio di Schio, sviluppo industria turbine; società italiana già Stry Lizard C. Milano.

Sez. IV. V. Diploma di benemerenza. Piccinelli ing. Pietro di Bergamo, tubi in mattoni refrattari.

Sez. VI. e XXVII. Diploma di benemerenza. Achille Banfi di Milano.

Sez. VII. Diploma di benemerenza. Morgante A. e C. Gemona, filati di cotone; Francesco di Francesco Stroili di Gemona, tessuti colorati di cotone Filatura Makò Pordenone filati fini di cotone.

Sez. VIII Diploma di conferma del Diploma d'onore ottenuto alla mostra Gorizia del 1900. Luigi Zuculini Trieste, mantelli tende e copertoni impermiabili.

Diploma di medaglia d'argento. Giovanni Peressoni di S. Daniele copertoni impermeabili.

Diploma di benemerenza. V. G. Giani, Milano, copertoni e vestiti impermeabili; Vittorio Luppi, Bologna, calzature.

Sez. XI. Diploma di benemerenza. Pietro Contarini, Udine, per lo sviluppo dato all'industria delle pelli.

Sez. XII. Diploma di benemerenza. Silvio Cibin, Schio, mattoni in sughero; Nunzio Colletti, Belluno, mobili in ferro e legno.

Sez. XIII. Diploma di benemerenza. Luigi Giovanetti, Stradella (f. c.) di Milano, pasticcerie e confetterie.

Sez. XIV. Diploma di medaglia di bronzo. Giuseppe Barbieri di Luigi, Padova, zabaglione e dulcamara.

Sez. XV. Diploma di benemerenza. Prof. Giuseppina Battaginini, Udine, per il canzoniere per giardini d'infanzia.

Sez. XXII. Diploma di benemerenza. G. B. De Cecco, Pozzuolo del Friuli, ventilatori e frantumatoio.

Sez. XXV. Diploma di benemerenza. R. Pucci e C., Perugia, attrezzi di bachicoltura.

Sezione XXIX diploma di conferma di medaglia d'oro conseguita alla mostra agraria di Roma del 1889 — Cav. Gregorio Gregoris di Treviso per la pubblicazione « Le piccole industrie ».

Diploma di medaglia di bronzo Caterina Marcuzzi, S. Daniele, calzature in tela.

Sez. XXX diploma di medaglia d'argento Zola Vicario scuola di Liaris, in luogo di *menzione onorevole*,

Sez. XXXIV diploma di benemerenza Paolo Mazzari, Schio, per lo sviluppo dell'industria delle cartoline illustrate.

Sez. XXXVII diploma di benemerenza Ferruccio Ellero di Tricesimo.

Diploma di benemerenza Del Puppo prof. G. e maestro A. Lazzarini di Udine per la pubblicazione I castelli friulani; alle Camere di Commercio di Venezia, Verona, Padova, Treviso e Vicenza per cooperazione.

Gita di piacere a Palmanova

Per domani in occasione delle feste che avranno luogo a Palmanova la Società Veneta ha stabilito di distribuire dei biglietti speciali, per Palma nova a prezzi ridotti come segue:

	II. classe	III. cl.
Cividale	L. 1.95	L. 1.25
Udine	» 1.45	» 0.95
Risano	» 0.80	» 0.55
S. Giorgio di Nogaro	» 0.95	» 0.65
Muzzana	» 1.35	» 0.95
Palazzolo	» 1.50	» 1.05
Latisana	» 1.95	» 1.25
Fossalta	» 2.05	» 1.35
Portogruaro	» 2.15	» 1.45

Rissa fra donne

Ieri verso mezzogiorno fu medicata all'Ospitale civile la ragazza Maria Pierina d'anni 22, operaia dimorante in Udine, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto e per contusioni alla regione dietro l'orecchio sinistro. Tali ferite furono riportate in rissa e il medico di guardia le giudicò guaribili entro i dieci giorni.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera 11 ottobre dalle ore 20 alle 21 1[2 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. MACCHIOTTI: Marcia *Universale*
2. VERDI: Coro di Crociati *I Lombardi*
3. THOMAS: Gran fantasia *Mignon*
4. BEETHOVEN: Minuetto *Bel Settimino op. 20*
5. SALZANO: Pot Pourri *Il Canzoniere Napoletano.*

Pagine friulane. Ecco il sommario dell'ultimo numero di questa importante Rivista:

A. Battistella, Il riattamento d'una strada nel 1581 — A. Segarizzi, Il « De Civitate Austria » di Francesco Bosco — G. Vidoni, Da un libro di cassa — diario di un negoziante di S. Daniele — (cont. e fine) — A. Battistella, l'Angeleida di Erasmo da Valvasone (cont. e fine) — sac. L. Zanutto, Fiore di Premariacco (continuazione) — M. Cancianini, Un documento sulla Vicinia di Artegna — A. Battistella, Una sentenza capitale pronunciata dai giurati di Moggio — G. Picotti, Un passaporto in regola — A. Bauzon, Le memorie di don Juri — L. Frangipane, Lettere di friulani militanti in paesi stranieri (continuazione) — Gusetto di Troy, La maniara di tà la pa schadura ch'i vin nuaistrisc Chanalots — dialetto del Canal Pedarzo.

Un gravissimo ferimento accidentale in Chiavris
UNA RAGAZZA
colpita da una fucilata alla faccia

Un gravissimo fatto è avvenuto stamane in Chiavris, dovuto alla solita imprudenza di maneggiare armi da fuoco senza prima assicurarsi che sieno scariche.

Alla fine del secondo viale di Chiavris alla casa portante il numero 120, abita una numerosa famiglia, di cui è capo il possidente Girolamo Castellani.

E' questo un vecchio che ha le gambe inservibili ed è padre di parecchi figli di cui uno avrà una trentina d'anni, uno é militare ed un terzo, Giovanni, causa involontaria della presente disgrazia, che ha 20 anni non ancora compiuti.

La numerosa famiglia, perchè vi sono anche le mogli dei figli ed i piccoli nipoti, ha alle sue dipendenze una ragazza di 18 anni, certa Luigia Codarini di Castions di Strada, ed un ragazzetto.

Questa mattina verso le 9 la domestica Luigia Codarini, una bella ragazza bruna, era in una camera del primo piano le cui finestre danno su di un ballatoio e stava facendo i letti.

Nella camera vi era pure il figlio del padrone, Giovanni, che scherzava e rideva colla ragazza.

Ad un tratto egli prese un fucile a due canne, e non si sa bene se lo abbia puntato contro la ragazza in atto di scherzosa minaccia, oppure se solamente lo maneggiasse, fatto sta che il colpo partì.

La fucilata a pallettoni con cui l'arma era stata caricata dal padre circa tre m si fa per dare la caccia al martoro, colpì in pieno viso la povera Luigia che diede un grido.

Il Giovanni, atterrito, alla vista del sangue che usciva a flotti dal volto dell'infelice, disperato fuggì dalla stanza e anzichè scendere le scale, saltò il parapetto del ballatoio cadendo nel sottostante cortile e ferendosi leggermente alla faccia.

Alle grida disperate della ferita accorsero famigliari e vicini e ognuno può immaginare la scena che ne seguì.

L'involontario feritore voleva uccidersi per la disperazione e fu preso e accompagnato in una casa vicina.

La povera ragazza, che aveva il volto orribilmente deturpato coll'occhio destro schizzato dall'orbita, e colle ossa facciali scoperte, fu adagiata su di un materasso e si mandò pel medico.

Non si poteva trovare un dottore ed intanto le donne di casa disinfettarono col sublimato la ferita.

Verso le 10 e mezzo giunse il dott. Rinaldi che visto lo stato grave della ragazza, riservandosi la prognosi, ne ordinò il trasporto immediato all'Ospitale, ciò che fu fatto a mezzo della portantina, verso le undici.

Poco prima, si erano recati sul luogo il brigadiere dei carabinieri a cavallo con un milite e interrogarono la ferita che era in sè e accusava un forte dolore al capo.

Poi i carabinieri accompagnarono in caserma il ragazzo, per interrogarlo. Molta gente era agglomerata nei pressi della casa ove avvenne la grave disgrazia.

Circa mezzo anno fa un fratello della ragazza ferita rimase cadavere in seguito allo scoppio di un fulmine.

In libertà provvisoria. Quel G. B. Zerg che denunciò calunniosamente per contrabando il suo padrone per vendicarsi del licenziamento, ottenne ieri la libertà provvisoria.

Hôtel Central Bagni Salsomaggiore. Questo Hotel sia per l'ampiezza dei locali, la luce e l'eleganza, il comfort completissimo, come per il modo esemplare col quale è condotto venne citato nel giornale la *Presse Medical di Parigi* ed il redattore capo di essa che fu a Salsomaggiore coi colleghi congressisti trovò necessario di proporlo ad esempio agli albergatori francesi.

L'Hôtel Central Bagni e lo Stabilimento Nuovo uniti con una passerella coperta formano un corpo solo e appena la stagione si farà rigida tutti i locali di ambi gli stabili saranno riscaldati a termosifone di maniera che dall'albergo si va al camerino da bagno o di inalazione, sempre nella medesima temperatura.

I prezzi sono modici con un trattamento di primo ordine, si accordano facilitazioni per famiglie e si accettano Coupons Cook.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

CRONACA GIUDIZIARIA

UN PROCESSO PER SEQUESTRO DI VINI al Tribunale di Treviso

Scrivono da Treviso 9, alla *Gazzetta di Venezia*:

Il signor Antonio d'Agostino è comparso oggi avanti al Tribunale, come accusato di vendita di vini gessati oltre la tolleranza.

Il dibattimento riuscì ad onore del negoziante perchè venne provato che i vini erano stati da lui acquistati e venduti in perfetta buona fede e che i sequestri avevano avuto luogo per *anonime* di altri negozianti che ne temevano la concorranza.

Venne anche provato che nessuno come lui cercava che i suoi vini rispondessero all'igiene, perchè non soltanto ogni partita che gli giungeva, a richiesta, era esaminata dal laboratorio chimico municipale, ma oltre a ciò egli invitava spesso il direttore prof. Fischer nei propri depositi per l'esame dei vini.

Il P. M. in seguito alle risultanze del dibattimento, chiedeva il non luogo a procedimento per inesistenza di reato. La difesa (avv. Pagani-Cesa e Salsa) si associava alla domanda:

La sentenza sarà pronunciata domattina.

Altri processi per sequestri della stessa partita di vino sono in corso a Tolmezzo e a Udine.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DI ROMA

Come si apprende dai telegrammi il sindaco e i consiglieri comunali di Roma si sono ieri riuniti in seduta privata in Campidoglio onde stabilire un accordo circa la situazione finanziaria municipale e il modo di provvedervi.

Essi votarono all'unanimità un ordine del giorno invitante il sindaco a provocare e comunicare il più presto possibile la dichiarazione formale delle intenzioni del governo che li ponga in grado di prendere definitive deliberazioni.

Di quale Governo? Se attendono la risposta del Governo italiano, aspetteranno un pezzo.

IL SUICIDIO D'UN INGEGNERE SOCIALISTA a Catania

Tel. da Catania 9, al *Carlino*:

Oggi si è suicidato con due colpi di rivoltella al mento l'ingegnere Michelangelo Campanozzi, trentunenne, conosciutissimo, di cui si ricorda la vivissima polemica sostenuta contro l'on. De Felice per la questione tramviaria della nostra città per cui pendeva in tribunale una querela intentatagli dal De Felice.

Apparteneva al partito socialista, combattè a Domokos rimanendo ferito. Lasciò un biglietto accennante a squilibrio mentale, mandando un saluto a Cipriani e a Rapisardi.

Il fatto ha impressionato grandemente.

Il capo degli assassini nominato generale di divisione

Belgrado, 8. — Re Pietro si recò oggi dal colonello Maschin e gli comunicò personalmente la nomina a comandante la divisione di Belgrado. Questa nomina sarà pubblicata domani in un ukase speciale.

Come è noto il Maschin fu capo della congiura di giugno contro re Alessandro e contro la regina Draga cognata del colonnello.

Un telegramma del *Piccolo* dice che questa nomina ha prodotto ottima impressione nella guarnigione. Si capisce che sono tatti tagliati allo stesso modo, dal Sovrano all'ultimo fantaccino!

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

CIRCOLO AGRICOLO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO
Avviso di concorso

A tutto il 31 ottobre 1903 è aperto il concorso al posto di *Magazziniere* presso il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento con lo stipendio di lire sessanta al mese.

La domanda di concorso deve essere diretta in lettera raccomandata al Presidente del Circolo e deve essere corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di buona condotta (fedine creminali di recente data).
3. Certificato degli studi percorsi e tutti quelli altri attestati che l'aspirante credesse opportuno presentare.

**

Il concorrente dovrà offrire cauzione a garanzia di piena soddisfazione del Consiglio per un importo non inferiore a lire 4000 (quattromila).

Il Consiglio Amministrativo del Circolo entro pochi giorni dopo spirato il termine di concorso procederà alla nomina e l'eletto dovrà assumere la carica appena ricevuta la partecipazione.

La Presidenza

LA MIGLIORE ACQUA POTABILE
in tempi di minaccia d'epidemie
è la già esperimentata in simili casi e raccomandata da autorità mediche
MATTONI GIESSHÜBLER
Sorgente naturale
acidula alcalina
la stessa è completamente libera di sostanze organiche ed offre, specialmente in luoghi ove l'acqua di pozzo e di sorgente non è perfettamente buona, una bibita eccellente.
Deposito nelle principali farmacie

DONO a chi acquista più di L. 50.
Premiate Fabbriche
E. Frette & C.
Monza.
Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Flanelle — Biancheria da Uomo — Corredi da Casa e da Sposa
Filiali in Milano | Roma | Torino | Genova
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Asma ed affanno
Bronchiale - Nervoso - Cardiaco
Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico
COLOMBO
Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

mirabilmente rinfrescante
conserva sani i denti.
il dentifricio più diffuso del mondo!
È incontestabilmente il migliore di tutti quanti i dentifrici conosciuti

FERNET - BRANCA
Specialità dei **Fratelli Branca** di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

PRESCRIZIONE DI UNO SPECIALISTA.

La lettera che segue dimostra in quale considerazione è tenuta la Emulsione Scott dai sanitari che specializzano la loro attività scientifica nella cura delle malattie infantili. Lo specialista ha ordinata la Emulsione Scott per la bambina divenuta rachitica in seguito ad un incongruo allattamento; il padre, soddisfatto dell'esito, lo rende noto in pro di altri bambini:

Milano, 10 gennaio 1902

La mia bambina ebbe la sfortuna di cambiare parecchie nutrici le quali non le prodigarono le cure necessarie. Anche il continuo cambiamento di latte deve aver influito molto sul suo fisico, perchè sebbene nata sanissima, si sviluppava stentatamente. A quindici mesi non si reggeva ancora sulle gambe. La feci visitare da un medico specialista il quale la trovò affetta da rachitismo e mi consigliò di somministrarle la Emulsione Scott. Da principio la bambina non voleva saperne, ma poi si abituò e la pigliava volontieri. In quattro mesi di cura, potè rimettersi del tutto. Cominciò ad acquistare gradatamente le forze ed ora la vedo grassa e ben colorita girare allegramente da sè per la casa. La Emulsione Scott non poteva darmi risultati più confortanti.

ANTONIO PELLICANI
Via Felice Casati n. 12 - Milano

L'alimentazione dei bambini, tanto dei lattanti che di quelli slattati, se impropriamente condotta rovina i teneri organismi, molti dei quali, pur nati sani e ben conformati, come era il caso nella relazione riportata qui sopra, diventano rachitici. Per questi piccoli disgraziati la Emulsione Scott, è il rimedio classico; dalle prime dosi inizia la riabilitazione degli organi dirigenti, l'indurimento delle ossa e l'irrobustimento del sistema nervoso. Usata con metodica costanza, opera queste rigenerazioni perchè contiene in soluzione scientificamente dosata, olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfiti di calce e di soda, cioè il materiale organico (grassi e fosfati) che una nutrizione impropria, viziata, inconsistente o non assimilata, ha lasciato mancare.

La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso; le bottiglie originali sono fasciate in carta color salmon e portano la succitata marca attaccata alla fasciatura.

LA
VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i **BIOIDI** del **Prof. Cusmano,** Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I **BIOIDI** vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: *1. Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi.* Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'**impotenza senile precoce.**

L. **10** la scattola, 2 scattole L. **19** cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

Le perdite costanti e notturne
nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i **BIOIDI Cusmano.**

Emilia ed Ester del fu LUCIANO LARGHINI
Vicenza-Bassano
(*Casa fondata nel 1849*)
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903
Cucine economiche
da L. 40 in più
Stufe d'ogni sistema
da L. 27 in più
Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.
Deposito presso il
Deposito macchine ed accessori - ing. Fachini
Telef. 1-40 - **UDINE** - Via Manin

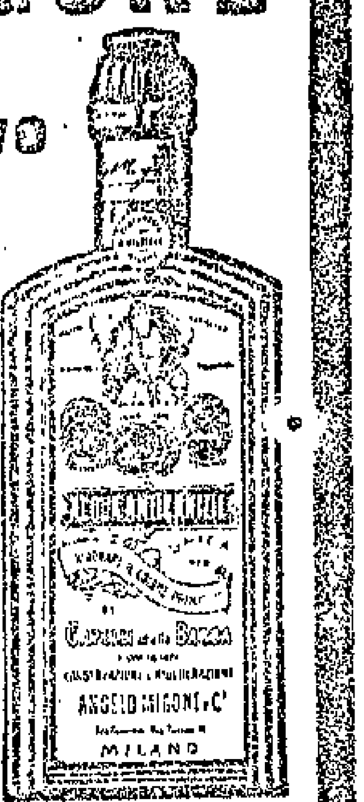
Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente*



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un sol pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo

PRISANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
da Udine	*Stazione Carnia*		*a Ponteb.*
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45
da Ponteb.	*Stazione Carnia*		*a Udine*
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.10
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele
8.—	8.15	9.40
8.45	9.—	—.—
11.20	11.35	13.—
14.50	15.05	16.35
15.45	16.—	—.—
18.—	18.15	19.45
—.—([1])	20.15	21.35

Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
6.55	8.10	8.32
—.—	7.35	7.50
—.—	10.40	10.55
11.10	12.25	—.—
13.55	15.10	15.30
—.—	14.20	14.35
—.—	17.30	17.45
18.10	19.25	—.—
20.35([1])	21.55	—.—

([1]) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

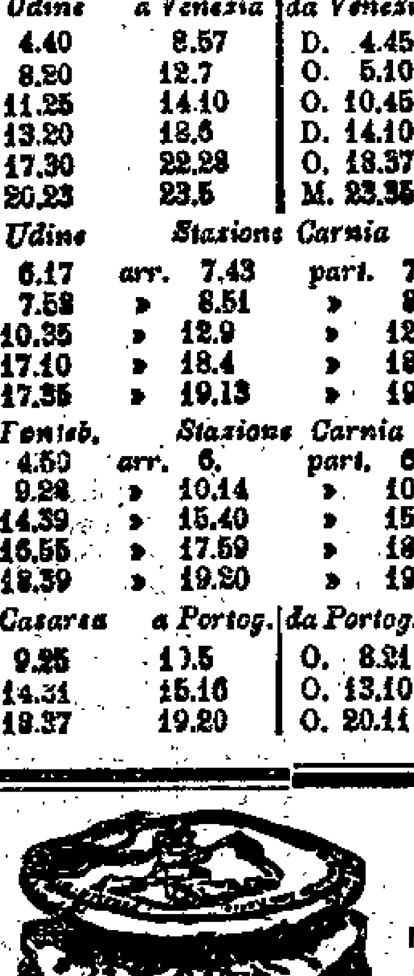
Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

DIGESTIONE PERFETTA



mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L.	26.—
» »	Semestre . .	»	14.—
» »	Trimestre . .	»	7.—
» l'Estero:	Anno . . .	»	48.—
» »	Semestre . .	»	25.—
» »	Trimestre . .	»	13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

LA DITTA

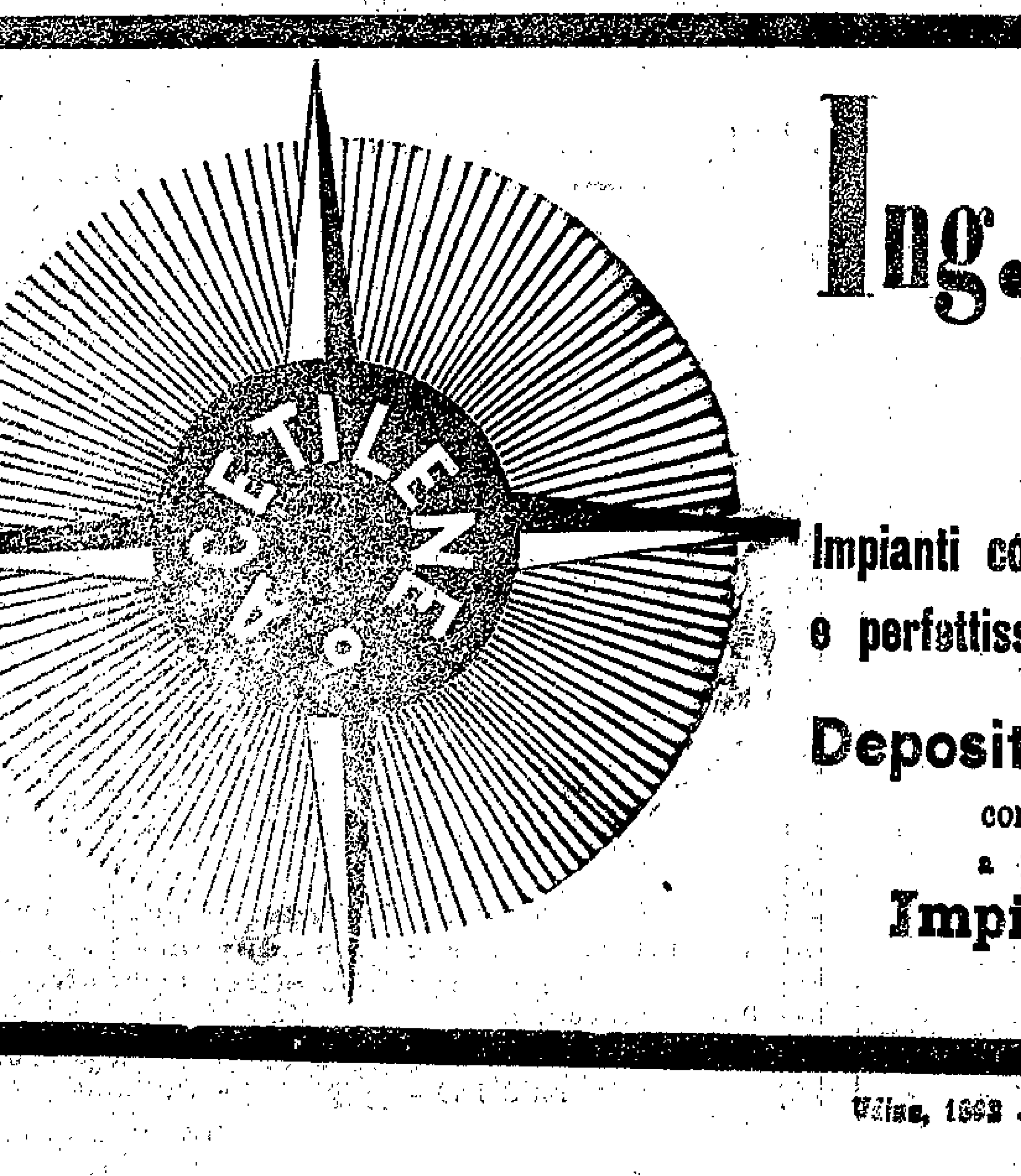
G.mo MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.



Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE con gazometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 17.85** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Impianti di termosifoni e di apparecchi sanitari

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti